



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PRODUTTIVO e COMPETITIVITA'  
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – G5

Roma, 22 DIC. 2006

Prot. N. 74762

CAMERE DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA  
LORO SEDI

CIRCOLARE N. 480

OGGETTO: Corretta applicazione dell'imposta di bollo disposta in modo virtuale in costanza di deposito telematico di brevetti per invenzioni industriali, di brevetti per modelli di utilità e di brevetti per modelli e disegni industriali.

AL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI CONSULENTI  
IN PROPRIETA' INDUSTRIALE  
Via Donizetti 1/A - 20122 MILANO

All'A.I.C.I.P.I. Associazione Italiana Consulenti ed  
Esperti in Proprietà Industriale di Enti o Imprese  
Pres. Dr. Francesco Macchetta  
Bracco Imaging S.P.A.  
Via Ettore Rolli, 50  
20134 MILANO

AI COLLEGIO ITALIANO CONSULENTI  
PROPRIETA' INDUSTRIALE  
Pres. Ing. Gianfranco Dragotti  
C/o Dragotti & Associati  
Via Turati 32- 20121 MILANO

AI SINDACATO NAZIONALE CONSULENTI  
PROPRIETA' INDUSTRIALE  
c/o. Mario Aprà  
Via Bertola, 2 - 10121 TORINO

ff-

All'A.S.P.I  
Segretario Ing. Modiano  
Via Meravigli, 16 - 20123 MILANO

All' A.I.P.P.I  
Pres.Prof. Luigi Carlo Ubertazzi  
Corso di Porta Ticinese, 60  
20123 MILANO  
Avv. Giovanni Pellegrino  
Via Boccaccio, 27 - 20123 MILANO

Alla CONFINDUSTRIA – Direzione REC  
Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 ROMA

Alla DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO  
DELLE ASSICURAZIONI E DEI SERVIZI  
SEDE

Si portano a conoscenza dell'utenza le necessarie indicazioni per la corretta applicazione delle disposizioni relative all'assolvimento dell'imposta di bollo da corrispondere in caso di deposito telematico dei differenti titoli di proprietà industriale.

Con decreto del Ministro delle attività produttive (attuale Ministro dello sviluppo economico) del 10 aprile 2006 è stato introdotto il deposito telematico delle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione di disegni e modelli industriali e marchi d'impresa. Il comma 2 dell'articolo 2 del citato decreto prevede espressamente, per quanto riguarda l'imposta di bollo, che la stessa “ ..è assolta in modo virtuale secondo gli importi e le modalità indicati al comma 1-quater, art. 1, della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, così come introdotto dal decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, fermo restando quanto previsto al comma 352, art. 1, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.”

Tenuto conto che il sovrapporsi dei provvedimenti normativi riguardanti la materia in esame ha determinato non pochi problemi di interpretazione da parte dell'utenza ed, in particolare, da parte degli uffici delle diverse Camere di Commercio addetti alla ricezione delle suddette domande, questo Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, al fine di una corretta ed uniforme applicazione delle norme in esame, precisa quanto segue:

La legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43 del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 ha previsto l'applicazione di un importo forfetario pari a euro 42,00 per il deposito di ciascuna privativa disposto in via telematica, innovando alla tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72.

Successivamente, l'articolo 1, comma 352 della legge finanziaria per il 2006 (legge 23 dicembre 2005, n. 266) ha incluso nel novero degli atti esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto (tabella B allegata al d.P.R. n. 642/72) le istanze, atti e provvedimenti relativi al riconoscimento in Italia di brevetti per invenzioni industriali, di brevetti per modelli di utilità e di brevetti per modelli e disegni ornamentali.

Con circolare n. 474/2006 lo scrivente Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha chiarito che la predetta esenzione in modo assoluto dall'imposta di bollo è da applicarsi anche alle analoghe fattispecie per le quali è previsto il deposito in via telematica, ricordando, tuttavia, che per alcune tipologie di documenti non obbligatori (e, segnatamente: lettera di incarico a consulente di proprietà industriale ovvero riferimento alla stessa, istanza per il rilascio di una copia del verbale di deposito presso le competenti Camere di Commercio e copia conforme del verbale medesimo), l'imposta di bollo è in ogni caso dovuta anche in presenza di deposito di private interessate all'intervenuta esenzione.

L'Agenzia delle Entrate – Direzione centrale normativa e contenzioso, interpellata sul tema dallo scrivente Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha chiarito, in proposito, che l'esenzione introdotta con legge 266/2005 deve riguardare il deposito telematico delle domande di brevetto per invenzioni industriali, di brevetti per modelli di utilità e di brevetti per modelli e disegni ornamentali, **esclusivamente nel caso in cui alle stesse non siano allegati i documenti (non obbligatori) soggetti all'imposta di bollo. Diversamente, anche in presenza di uno solo dei documenti per i quali l'imposta di bollo continua ad essere dovuta, va applicata l'imposta omnicomprensiva determinata attualmente in misura forfetaria di 42,00.**

Si invitano, pertanto, tutte le Camere di Commercio a dare una corretta ed uniforme applicazione della norma in esame, ed, in particolare, a riconsiderare compiutamente la totalità dei depositi in via telematica disposti finora, individuando quelli per i quali l'imposta forfetaria è dovuta ovvero quelli per i quali non lo è, così da poter correttamente regolare a consuntivo i conseguenti rapporti finanziari con la competente Agenzie delle entrate.

In particolare, si ricorda quanto segue:

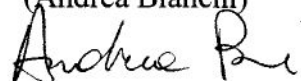
se dal conteggio effettuato risulta un importo a debito da parte del depositante, occorre invitare lo stesso ad effettuare le necessarie integrazioni;

se risulta un importo a credito, la parte eccedente potrà essere considerata come anticipo da corrispondere per i depositi da effettuarsi nell'anno 2007.

Resta inteso che i depositi in via telematica per i quali l'imposta di bollo non è stata assolta ovvero è stata assolta in misura insufficiente debbono poter proseguire nella procedura di invio e di ricezione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Andrea Bianchi)



conte  
